



Rassegna stampa metropolitana

UNIONE RENO GALLIERA

- ARTE** [Tragicomica, l'ironia come antidoto](#) pag. 5
del 31 mar 2026 *di ARIANNA BALDONI* *a pag 40*
 Con lo sono un santo (1958), Fontana sfida il mito dell'artista-profeta, superando la tensione metafisica dei suoi celebri tagli, richiamando invece l'ironia di Piero Manzoni (1933-1963), che con Merda d'artista (1961) ha segnato il momento apicale di critica al sistema mercantile.
- CONQUISTE DEL LAVORO** [Vertenza Alcast: 94 dipendenti rischiano il posto dopo la messa in liquidazione della società](#) pag. 7
del 31 mar 2026 *di sa ma* *a pag 6*
 Alla base della protesta, proclamata da Fiom Cgil e Fim Cisl, c'è il recesso dell'affitto comunicato il 23 marzo dall'azienda, un passaggio che segna una brusca interruzione del percorso avviato nel 2023 per garantire continuità produttiva e occupazionale alla storica fonderia ex Atti.
- CORRIERE DI BOLOGNA** [Alcast Tech in liquidazione Preoccupazione per 94 lavoratori](#) pag. 8
del 31 mar 2026 *di l.te* *a pag 7*
 «La comunicazione di Alcast di recedere l'affitto è gravissima — denunciano Michela Elisei (Fiom) e Roberto Girotti (Fim) —. Nel frattempo, si sono avvicendati diversi amministratori delegati che «non sono stati in grado di riportare l'azienda sul mercato e risolvere il grave dissesto economico» causato sì dalla crisi del settore automotive, ma anche dall'«assenza di strategia imprenditoriale».
- GAZZETTA DI REGGIO** [Il Metal P Bar Sport conquista a Novellara la Coppa Campioni](#) pag. 9
del 31 mar 2026 *di Stefano Zanfi* *a pag 44*
 Altri risultati: Bar Vagabondo Carpineti – Crazy Jump Millionaire 5–1, Metal P Bar Sport – Angolo della Frutta Bar Skiplly 6–0, Carpenteria Lugli Camo – Bentivoglio Olimpia 4–2, Max Piano Bar Circolo Costa – Unipol Sai Circolo Costa 4–2, Jolly Caffetteria 24 – Caglificio Clerici Real Buco Magico 5–1, Lubrochimica Texmaster – Bar Sport Vezzano 4–2.
- NUOVA FERRARA** [A Dosso ponte chiuso per un mese](#) pag. 10
del 31 mar 2026 *di REDAZIONE* *a pag 38*
 Dosso Da ieri al 26 aprile il ponte fra Dosso e Pieve di Cento è completamente chiuso al traffico. La data scelta del 27 aprile è per evitare la concomitanza di chiusure con il Ponte Nuovo, che proprio da quel giorno sarà inagibile per i lavori che porteranno a realizzare una nuova struttura fra Cento e Pieve di Cento.
- NUOVA FERRARA** [Oggi iniziative in biblioteca e corso caregiver](#) pag. 11
del 31 mar 2026 *di REDAZIONE* *a pag 38*
 Venerdì dalle 10 alle 12 e domenica dalle 10 alle 12.30 aperta alle visite la chiesa dei santi Rocco e Sebastiano in via san Carlo.
- NUOVA FERRARA** [Dal rugby a narrazione e teatro Le mille vite di Teresa Fregola](#) pag. 12
del 31 mar 2026 *di Margherita Goberti* *a pag 46*
- QUOTIDIANO SPORTIVO** [Farnè, una famiglia da medaglia Oro Antonella, bronzo per Andrea](#) pag. 15
del 31 mar 2026 *di GIANLUCA SEPE* *a pag 61*
 Per lei anche un piccolo infortunio alla mano che poteva minarne le ambizioni ma la bolognese ha stretto i denti raggiungendo comunque il gradino più alto del podio. Della spedizione azzurra hanno fatto parte anche altri due

bolognesi, arrivati sul gradino più alto del podio: Salah Ben Brahim ed Elisa Marcantoni da San Giovanni in Persiceto che nelle categorie Duo Mix e Duo Open hanno vinto la medaglia d'oro.

REPUBBLICA [Addio a Zurletti musicologo mai piegato al flusso delle Mode](#) pag. 17
del 31 mar 2026

di Leonetta Bentivoglio

a pag 37

Autore di numerosi saggi, orchestre Rai pubblicò fra l'altro per la EDT una ma e Napoli, monografia su Alfredo Catalani (1982) e per Ricordi il volume La direzione dato il Teatro d'orchestra - Grandi direttori di ieri e di perimentale oggi, uscito nel 1985 e aggiornato nel 2001. Michelangelo era espertissimo nel campo della musica del Novecento e agguerrito nel difenderne i versanti "alti" e spigolosi. Fu dinamico pure in ambito organizzativo, ricoprendo il ruolo di direttore artistico di realtà musicali di prestigio come l'Orchestra della Rai di Roma e Napoli e la Sagra Malatestiana di Rimini.

REPUBBLICA BOLOGNA [Raccolta fondi per il doc sulle mille vite di Sante tra rivoluzione, banda Cavallero, poesia e Mutenvye](#) pag. 18
del 31 mar 2026

di Emanuela Giampaoli

a pag 53

«Il focus centrale del doc sarà la fase della sua vita in carcere» spiega Cesare Curione, tra i volontari impegnati nella catalogazione dell'archivio: oltre 3000 documenti comprese le audiocassette dal penitenziario, la lettera in cui Primo Levi esprime apprezzamento per i suoi versi, i comunicati politici e i 13 quaderni compilati durante la detenzione e ancora 1217 tra libri e riviste fino ai 129 audiovisivi che forniranno la base per il film.

RESTO DEL CARLINO [Impianti elettrici per macchine automatiche](#) pag. 19
del 31 mar 2026

di REDAZIONE

a pag 22

Fondata a San Giorgio di Piano, l'azienda oggi vanta quasi cinquant'anni di esperienza nel campo degli impianti elettrici per le macchine automatiche.

RESTO DEL CARLINO [Intervista a Franco Ferrari - Iema pronta a scrivere il futuro «Debutta il nostro umanoide»](#) pag. 20
del 31 mar 2026

di Giorgia De Cupertino

a pag 22

La curiosità per il mondo ci ha portato a conoscere realtà e culture diverse, fino a inaugurare sedi internazionali a Chicago, Toronto e in Romania, mantenendo però la produzione esclusivamente in Italia, siccome crediamo molto nelle risorse che il nostro territorio ci offre. Pur mantenendo il nostro core business legato alle macchine automatiche, questa svolta ci ha infatti permesso di cominciare una nuova era e avviare lo sviluppo del nostro primo umanoide».

RESTO DEL CARLINO BO... [In 4.300 dicono addio alla città per la provincia](#) pag. 21
del 31 mar 2026

di z.p

a pag 46

Guardando i valori immobiliari, nel centro storico di Bologna il prezzo medio richiesto è di circa 4.600 euro al metro quadro, mentre nel complesso del comune di Bologna il prezzo medio si attesta attorno ai 3.700 euro al metro quadro per le abitazioni in vendita.

E la nota prosegue: «Osservando l'area metropolitana emergono i principali Comuni interessati dal trasferimento di residenti provenienti da Bologna: a Castel Maggiore ci sono 355 nuovi residenti provenienti dal capoluogo, a Granarolo 215, nel quadrante nord-est Castenaso circa 175, a Ozzano 195, a San Lazzaro circa 580, a Pianoro 315, a Sasso Marconi 190, a Monte San Pietro 140, a Zola Predosa 220, a Casalecchio 660, ad Anzola 245.

RESTO DEL CARLINO BO... [Auto contro furgone Grave un conducente](#) pag. 22
del 31 mar 2026

di z.p

a pag 49

I due mezzi stavano percorrendo la ss253bis, Trasversale di Pianura, in due direzioni opposte. Uno, il primo, nel pomeriggio di sabato, a Sasso Marconi, dove una moto si è scontrata con un'auto, e il secondo, tra due auto, nella prima serata sempre di sabato, a Badi, Castel di Casio.

RESTO DEL CARLINO BO... [La "Basso Reno" chiusa per lavori](#) pag. 23

del 31 mar 2026

di REDAZIONE

a pag 49

Per lavori di ripristino della scarpata del Canale della Botte, la strada provinciale sp12 'Basso Reno', nel territorio del Comune di Galliera, sarà chiusa al transito in entrambi i sensi di marcia, a eccezione dei mezzi di soccorso, dal chilometro 11,464 al chilometro 12,662 dall'1 al 4 aprile, ovvero da domani a sabato prossimo, a partire dalle 8.30 e fino alle 16.30».

RESTO DEL CARLINO BO... [Sciopero alla Alcast, corteo sotto al Comune](#) pag. 24

del 31 mar 2026

di ZOE PEDERZINI

a pag 49

BENTIVOGLIO Una sciopero, quello di ieri pomeriggio indetto da Fim Cisl e Fiom Cisl, che si è tenuto davanti al Comune di Bentivoglio, mentre, in municipio, si teneva il Tavolo di crisi per la Alcast Tech: a rischio il lavoro di 94 dipendenti dello stabilimento. Noi come organizzazione sindacale abbiamo chiesto che vengano tutti coperti da un ammortizzatore sociale in tutte le fasi e che tutti i lavoratori rimangano dentro la procedura, ovvero che non ci sia un tentativo di spacchettamento dell'azienda.

RESTO DEL CARLINO BO... [Farnè, una famiglia da medaglia Oro Antonella, bronzo per Andrea](#) pag. 25

del 31 mar 2026

di GIANLUCA SEPE

a pag 61

Per lei anche un piccolo infortunio alla mano che poteva minarne le ambizioni ma la bolognese ha stretto i denti raggiungendo comunque il gradino più alto del podio. Della spedizione azzurra hanno fatto parte anche altri due bolognesi, arrivati sul gradino più alto del podio: Salah Ben Brahim ed Elisa Marcantoni da San Giovanni in Persiceto che nelle categorie Duo Mix e Duo Open hanno vinto la medaglia d'oro.

RESTO DEL CARLINO FE... [Auto contro furgone Grave un sessantenne = Schianto nel Bolognese Auto contro furgone, un ferrarese all'ospedale](#) pag. 26

del 31 mar 2026

di z.p

a pag 1, 44

I due mezzi stavano percorrendo la Trasversale di Pianura in due direzioni opposte. Uno, il primo, nel pomeriggio di sabato, a Sasso Marconi, dove una moto si è scontrata con un'auto, e il secondo, tra due auto, nella prima serata sempre di sabato, a Badi, Castel di Casio.

RESTO DEL CARLINO RE... [Cantieri stradali in centro](#) pag. 27

del 31 mar 2026

di REDAZIONE

a pag 44

Per consentire lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale di piazza Bentivoglio e piazza IV Novembre, domani e giovedì sono previste modifiche alla viabilità nel cuore del paese.

LE MOSTRE
in Italia ROMA

Tragicomica, l'ironia come antidoto

Al MAXXI un'arte irriverente, libera, giocosa e dissacrante

DI ARIANNA BALDONI

Al MAXXI di Roma va in scena, fino al 20 settembre, una grande ricognizione dal titolo *Tragicomica. Prospettive sull'arte italiana dal secondo Novecento a oggi*, che propone una lettura articolata e interdisciplinare tra arti visive, performative, cinematografiche e letterarie, realizzata in collaborazione con il Centro d'arte contemporanea di Ginevra. Curata da **Andrea Bellini** e **Francesco Stocchi**, la rassegna riunisce centoquaranta artisti esplorando un tratto distintivo e affascinante della cultura italiana: la peculiare attitudine a rispondere al tragico con l'ironia.

CRITICA. Attraverso una visione antiretorica la rassegna riflette la poetica di vari artisti che con fare libertario, dissacrante e giocoso hanno adottato il registro tragicomico come strumento di **critica sociale** e al contempo come **antidoto** emotivo al dramma storico. Tra i protagonisti del Novecento spiccano le opere di **Lucio Fontana** (1899-1968). Con *Io sono un santo* (1958), Fontana sfida il mito dell'artista-profeta, superando la tensione metafisica dei suoi celebri tagli, richiamando invece l'ironia di **Piero Manzoni**

(1933-1963), che con *Merda d'artista* (1961) ha segnato il momento apicale di critica al sistema mercantile. Sulla scia di questa attitudine radicale proseguono le ricerche verbo-visive di **Mirella Bentivoglio** (1922-2017), che trasforma la parola in oggetto per svelare e sovvertire le rigidità della società patriarcale, come nell'opera *Diva-no* (1973).

Mentre l'universo di **Paola Pivi** (1971) assume connotazioni paradossali, mettendo in scena orsi piumatati multicolori e animali in contesti assurdi come l'asino solitario in barca

(2003). Tra gli altri artisti, Elena Bellantoni, Alighiero Boetti, Maurizio Cattelan, Roberto Cuoghi, Gino De Dominicis, Chiara Fumai, Silvia Giambrone, Valerio Nicolai, Pino Pascali. ■

© Riproduzione riservata

TRAGICOMICA. Roma, MAXXI (maxxi.art). Dal 2 aprile al 20 settembre.



Peso: 97%

© Hugo Glendinning. Courtesy Massimodecarlo e Collezione Giuseppe Iannaccone



1 Lucio Fontana, *Io sono un santo*, 1958, inchiostro e tagli su carta telata, cm 50x65.

2 Paola Pivi, *Senza titolo (asino)*, 2003, stampa fotografica su lastra Dibond, cm 180x224.



Peso:97%

Vertenza Alcast: 94 dipendenti rischiano il posto dopo la messa in liquidazione della società

Sciopero e presidio ieri a Bentivoglio nel bolognese per i lavoratori della Alcast Tech Foundry and Machining, dove 94 dipendenti rischiano il posto dopo la decisione di mettere in liquidazione la società. Alla base della protesta, proclamata da Fiom Cgil e Fim Cisl, c'è il recesso dell'affitto comunicato il 23 marzo dall'azienda, un passaggio che segna una brusca interruzione del percorso avviato nel 2023 per garantire continuità produttiva e occupazionale alla storica fonderia ex Atti. I sindacati parlano di un atto "di estrema gravità", che mette a rischio non solo i posti di

lavoro ma anche un patrimonio industriale del territorio bolognese. Secondo Fiom e Fim, il fallimento è legato sia alla crisi del settore automotive sia all'assenza di una chiara strategia imprenditoriale.

I sindacati vogliono garanzie concrete sulla salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità e sollecitano anche l'utilizzo di tutti gli ammortizzatori sociali disponibili. "Non possiamo permettere che i lavoratori vengano lasciati indietro", ribadiscono i rappresentanti, chiedendo che venga assicurata continuità reddituale e pari attenzione rispetto agli interessi dei creditori.

La vertenza Alcast si inserisce in un quadro più ampio di difficoltà del comparto industriale, dove le transizioni produttive e le crisi aziendali continuano a mettere sotto pressione il lavoro e i territori.

Sa. Ma.



Peso: 12%

Alcast Tech in liquidazione Preoccupazione per 94 lavoratori

Alcast Tech, che nel 2023 aveva assunto la gestione in affitto del ramo della storica fonderia Atti di Bentivoglio in crisi, ha deliberato la messa in liquidazione della società. Gli addetti che rischiano il posto, e che già ad ottobre avevano incrociato le braccia, sono 94. Per questo Fiom-Cgil e Fim Cisl hanno proclamato otto ore di sciopero, che si sono svolte ieri con un presidio davanti al Comune in concomitanza con lo svolgimento del primo tavolo con la Città metropolitana. Tavolo che si aggiornerà fra una decina di giorni. «La

comunicazione di Alcast di recedere l'affitto è gravissima — denunciano Michela Elisei (Fiom) e Roberto Girotti (Fim) —. L'affitto ha consentito di proseguire l'attività e la salvaguardia di tutti i posti di lavoro». Nel frattempo, si sono avvicendati diversi amministratori delegati che «non sono stati in grado di riportare l'azienda sul mercato e risolvere il grave dissesto economico» causato sì dalla crisi del settore automotive, ma anche dall'«assenza di strategia imprenditoriale». «Va fatta chiarezza sul percorso in atto — è la richiesta —. Vigileremo affinché il principale obiettivo del curatore

fallimentare (quello nominato per la crisi della fonderia, ndr) sia la salvaguardia delle professionalità e del livello occupazionale». I sindacati chiedono a tutte le parti in causa di fare quanto in loro potere per salvaguardare l'occupazione, attivando ogni ammortizzatore sociale disponibile e di presidiare anche la possibilità di vendita ad un eventuale acquirente interessato. «Nessuno deve essere lasciato indietro», chiudono.

Al. Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:12%

BOCCIAMO IL PALLINO

di **Stefano Zanfi**



Il Metal P Bar Sport conquista a Novellara la Coppa Campioni

Rossi trionfa al trofeo Castellini

ICsb President di Ronco ha ospitato il 7° Memorial Castellini, gara interprovinciale di terza categoria che ha visto il successo del reggiano Simone Rossi, protagonista di una stagione fin qui impeccabile. Il secondo posto è andato a Massimo Napi, autore comunque di un percorso di alto livello.

Nel corso della settimana, alla sala Texmaster di Novellara, si sono disputate anche le finali di Coppa Campioni. In Serie B il titolo è stato conquistato da Metal P Bar Sport Vezzano, capace di superare in finale il Cagliificio Clerici Real Buco Magico. In Serie C a festeggiare è stata la Cirenaica Osteria Pub di Massenzatico, vittoriosa nell'atto conclusivo contro Colordue Texmaster.

In Serie B, a tre giornate dal

termine del campionato, la lotta al vertice della Serie B si fa sempre più intensa. La capolista Zero Gravity Texmaster ha centra-

to un importante successo per 5-1 contro Bar Kaffee Millionaire Vezzano, consolidando il primato e guadagnando un punto sulla diretta inseguitrice. Alle sue spalle, infatti, Merigo Spa Bar Skiplly Felina ha superato T Rivendita Texmaster per 4-2, mantenendo vive le speranze di rimonta, ma scivolando ora a cinque lunghezze dalla vetta. Altri risultati: Bar Vagabondo Carpineti - Crazy Jump Millionaire 5-1, Metal P Bar Sport - Angolo della Frutta Bar Skiplly 6-0, Carpenteria Lugli Camo - Bentivoglio Olimpia 4-2, Max Piano Bar Circolo Costa - Unipol Sai Circolo Costa 4-2, Jolly Caffetteria 24

-Cagliificio Clerici Real Buco Magico 5-1, Lubrochimica Texmaster - Bar Sport Vezzano 4-2.

In Serie C continua la marcia sicura della capolista Colordue Texmaster, che ha superato La Rocca Texmaster per 4-2, mantenendo saldo il comando e incrementando il vantaggio sulla seconda. Alle sue spalle Cirenaica Osteria Pub ha risposto con un successo per 4-2 su Sant'Ilario Val d'Enza. Scivola invece al terzo posto il Montalto Bar Sport Vezzano, battuto 4-2 dal Ritrovo Millionaire di Vezzano. Altri risultati: Casarini La Cantonese - Bar Skiplly 4-2, Conad Le Colline Buco Magico - Orologio 4-2, Bentivoglio CS Olimpia - Dama Graziosi 4-2, Mazzini Gatto Azzurro - Carrozzeria Prandi Massenzatico 3-3. ●



Simone Rossi



Peso:19%

A Dosso ponte chiuso per un mese

Riapre il 27 aprile in coincidenza con i lavori al Nuovo. Proteste per i cartelli

Dosso Da ieri al 26 aprile il ponte fra Dosso e Pieve di Cento è completamente chiuso al traffico. Come annunciato anche dall'amministrazione comunale di Terre del Reno, a partire dal 27 aprile il transito sarà riaperto a senso unico alternato regolato da impianto semaforico fino al termine dei lavori, attualmente previsto per la fine del mese di giugno. La data scelta del 27 aprile è per evitare la concomitanza di chiusure con il Ponte Nuovo, che proprio da quel giorno sarà inagibile per i lavori che porteranno a realizzare una nuova struttura fra Cento e Pieve di Cento.

«Ringrazio il Comune di Pieve di Cento e il sindaco Luca Borsari per la costante collaborazione, la sinergia e il dia-

logo continuo che hanno permesso di condividere informazioni e affrontare insieme una situazione complessa – aveva dichiarato il sindaco Roberto Lodi –. Come confermato dallo stesso Borsari, si è lavorato attivamente per fare in modo che il ponte di Dosso potesse riaprire in contemporanea con la chiusura del Ponte Nuovo. È un rischio che ancora incombe, ma sul quale si sta lavorando con determinazione per evitarlo. La situazione, come già detto in precedenza, è molto difficile da gestire e si sta creando una sinergia tra tutti i sindaci e tutti gli enti coinvolti per cercare di minimizzare i disagi. Sono situazioni non facili, ma che sono per la sicurezza e il futuro di tutto il nostro territorio. Ser-

vono sacrifici da parte di tutti, comprese le amministrazioni comunali, fondamentali per far sì che non si corrano più rischi».

Nel frattempo, ieri sui social non sono mancate le proteste degli utenti per la segnaletica relativa alla chiusura totale del ponte al traffico, ritenuta insufficiente sia per il numero dei cartelli posizionati che per il fatto che alcuni fossero quasi illeggibili. ●



Il cartello rovinato che si trova all'ingresso da via Verdi a Dosso per segnalare la chiusura del ponte



Proseguono i lavori al ponte fra Dosso a Pieve di Cento, da ieri chiuso completamente al traffico



Peso: 22%

Pieve di Cento Oggi iniziative in biblioteca e corso caregiver

► Nuova ricca settimana di iniziative a Pieve da oggi a domenica. Oggi alla biblioteca "Le scuole" alle 10.30 c'è "Sferruziamo in biblio" e alle 17.30 "Storie Giramondo". Sempre oggi, alle 15.30, alla Residenza Melloni, in via Provinciale Cento 12 prosegue "Vicino a chi sta vicino", 2ª edizione del corso caregiver. Domani alle 15.30 all'ex stazione dei treni

in via 25 Aprile 8 apre lo spazio di ascolto e attività laboratoriali per adolescenti. Venerdì dalle 10 alle 12 e domenica dalle 10 alle 12.30 aperta alle visite la chiesa dei santi Rocco e Sebastiano in via san Carlo. ●



Peso:4%

Dal rugby a narrazione e teatro Le mille vite di Teresa Fregola

«Ho incontrato queste passioni grazie ai volontari Genitori Raccontastorie
L'ultimo spettacolo a cui ho partecipato è stato "Gli Stracci di Cenerentola"»

di Margherita Goberti

Prendi una mamma che ha voglia di raccontare storie e ridere in compagnia; uniscila alla sua passione per il rugby e per il suo percorso di insegnante; mescola alla sua grande curiosità verso nuove proposte e otterrai "la Terry": un mix di vivacità, disponibilità al "lavoro di squadra" e voglia di divertirsi... ancora oggi, nonostante l'età.

Alla nostra domanda: Ci racconta chi è Teresa Fregola, non poteva rispondere in modo più esauriente continuando così: «Una delle cose più importanti della mia vita fin da quando ero una giovane studentessa Isef è stato il rugby. Un incontro del tutto casuale mentre facevo l'educatrice nei Centri estivi a Ferrara, e accompagnavo i bambini e le bambine alle diverse attività».

E, prosegue: «Dalla prima immagine di una partita è nato il mio amore per questo sport che mi ha talmente appassionato da iniziare a frequentare i campi del Cus Ferrara Rugby, allenandomi con le squadre maschili. Sono diventata una delle prime donne allenatrici e poi prima donna arbitro in Italia. Il passaggio a giocatrice è stato bellissimo, anche se molto faticoso; finalmente nel 1991 la Federazione ha riconosciuto il rugby femminile e, con la Nazionale italiana, ho partecipato alla prima Women's rugby World Cup in Galles, ricevendo nel 2013 il Cap, un importante riconoscimento rugbistico per aver rappresentato il proprio Paese».

E pensare che la nostra intervista doveva basarsi su un altro tipo di amore, quello della narrazione. E ora è giusto che ci raccontati l'altra Teresa.

«Sono diventata mamma di Nicola mentre giocavo ancora a rugby, e come mamma ho incontrato la passione per la narrazione e il gioco del "fare teatro" grazie al gruppo di volontari Genitori Raccontastorie, dell'Associazione Circi di Ferrara, nato nel 1995 sotto la guida di Claudio Cavalli, attore teatrale e autore della fortunata serie televisiva Rai "L'Albero Azzurro". Da questa esperienza, dopo alcuni anni, nasce la Piccola Compagnia dell'Airone, quando io e Marcello Brondi, provenienti en-

trambi dall'esperienza del gruppo dei Genitori Raccontastorie, amici e rugbisti, decidiamo di presentarci in coppia con spettacoli inizialmente pensati per un pubblico di bambini. Da allora le mie esperienze si sono moltiplicate e alle attività di narrazione e conduzione di laboratori per bambini, genitori ed insegnanti, si sono aggiunti diversi spettacoli teatrali, presentati in Italia e all'estero, che hanno visto la collaborazione di musicisti di prestigio come Antonio Cavicchi, Roberto Manuzzi, Denis Biancucci, Marco Belcastro, Terecio Testa e Gianluigi Cavallari».

L'attività di narrazione della compagnia, negli anni, ha spaziato dalle letture ad alta voce durante la celebrazione di Giornate particolari ad appuntamenti più conviviali, come narrazioni durante percorsi enogastronomici o cene letterarie all'interno di ristoranti, agriturismi, musei della tradizione contadina, arrivando a narrazioni in bicicletta in giro per la provincia, fino ai classici della letteratura come Il mulino del Po.

Col tempo le proposte si sono ampliate e sono arrivate anche nei teatri.

Con la Piccola Compagnia dell'Airone, dopo "Fratelli in Guerra" il cui tema sono i bambini soldato e "Per favore mettere gentilmente dei fiori..." sull'insufficienza mentale, con musiche originali di Antonio Cavicchi, Teresa ha portato nei teatri "Piccoli cavalieri sconosciuti" tratto dal libro scritto dal nostro primo maestro Claudio Cavalli, con la regia di Maria Ellero e musiche originali del musicista Marco Belcastro. Nel 2009 viene presentato al pubblico "Ho bisogno di una storia", regia di Maria Ellero, musiche di Roberto Manuzzi: un lungo viaggio alla ricerca di una storia, della propria storia, uno spettacolo che parla del rapporto bambino-adulto e dell'importanza di sentirsi accolti.

«L'ultima produzione teatrale a cui ho partecipato - conclude Teresa - è lo spettacolo "Gli Stracci di Cenerentola" in coppia con Chiara Alberani. La fiaba di Cenerentola ha tante varianti quanti sono i Paesi nei quali viene raccontata. Ne abbiamo lette molte, e in ciascuna di esse si trovano dettagli affascinanti

che parlano delle usanze particolari del luogo di provenienza. Abbiamo composto il testo tenendo conto di alcune di queste, creando così la nostra variante. La mia esperienza e passione hanno trasmesso nei laboratori che ho tenuto lo stesso desiderio di narrare, creando Briciole di Fole a Porotto, Favole al Quadrato a Pieve di Cento, I Frescagola a Lajosanto, e ancora a Copparo, Parma e a Monselice. E non finisce qui, perché con il mio ormai collaudato repertorio di fiabe popolari e d'autore, vado all'interno di moltissime biblioteche del Ferrarese e del Bolognese, nel Reparto di Pediatria dell'ospedale di Ferrara e nelle case di Ageop a Bologna, che offre ospitalità gratuita alle famiglie di bambini e ragazzi ammalati di tumore».

Proprio grazie a Marco Mari, della Festina Lente Edizioni, che nel 2016 ha vinto il bugiardino d'oro, Teresa conosce l'Accademia della Bugia di Le Piastre (Pt). E sulla spinta di questa bellissima vittoria ferrarese, curiosa di capire cosa nascondeva l'Accademia della Bugia, nel dicembre del 2016 organizza, in collaborazione con la Biblioteca "Ileana Ardizzoni" di Casumaro, all'interno della scuola media del paese (dove ha insegnato per 33 anni) una mattinata per conoscere l'attività dei Bugiardi delle Piastre, durante la quale è stata proposta una gara di bugie fra i ragazzi molto simpatica e imprevedibile, a cui qualche anno dopo è seguita una gita scolastica proprio a Le Piastre per realizzare, nella storica piazza, un Piccolo Campionato della Bugia.

«Negli anni successivi, sempre a Casumaro, ho anche realizzato un Tour



Peso:87%

Bugiardo per le vie del paese, inondando le vie di storie e disegni creati dagli studenti, ispirati al Campionato della Bugia di quell'anno, il cui tema era Film, cinema e bugie. Infine, nell'estate del 2025, al momento della pensione, mi hanno consegnato la "Laurea Honoris Causa di bugiarda".

Con una storia così ricca di tante esperienze le chiediamo cosa ha in programma per il futuro.

«Nell'ultimo periodo, è stato molto emozionante il percorso fatto nelle scuole per la Giornata della Memoria, attraverso il libro "Se non era pè Francesco" di Vanessa Rossetti e Gabriele Sonnino, e per il Giorno del Ricordo con la lettura di testi scelti insieme a Flavio Ra-

bar, presidente per più di dieci anni dell'associazione Esuli Istriani. Bella e coinvolgente la mattinata dell'8 marzo nella Sala "Michela Carli" con letture accompagnate da musiche e canti di Chiara Alberani. Sempre frizzanti gli appuntamenti per inaugurazioni, come quella della sala attinente alla Biblioteca di Malalbergo o nei pomeriggi di primavera alla Biblioteca Tebaldi. Continuano gli appuntamenti a Casa Niccolini nel mese di marzo, per presentare libri ai bambini. E il 30 aprile, all'interno del Festival Ad alta voce, durante il quale leggerò il libro "La canzone del domani" di Sonia Maria Luce Possentini, accompagnata dai canti delle Mondine e dalle illustrazioni dal

vivo dell'autrice».

Per arrivare infine all'appuntamento a Pieve di Cento con una narrazione itinerante sul tema del lavoro, in occasione del Primo Maggio e il 9 maggio per la consueta e vivacissima mattinata del Bimbimbici, organizzata da Fiab.

«Sinonimi di "fregola" sono desiderio, voglia, passione... forse non è un caso se mi chiamo così...», conclude la "nostra" Teresa.

Gli spettacoli hanno visto la presenza di musicisti di prestigio come Antonio Cavicchi

Sinonimi di "fregola" sono desiderio voglia e passione Forse non è un caso se mi chiamo così...

La nazionale Fregola prese parte alla I Women's rugby World Cup ottenendo nel 2013 il Cap

Nel 2025 durante il Campionato della Bugia di Le Piastre, Teresa si è guadagnata la Laurea Honoris Causa di bugiarda per il percorso di vita compiuto



Peso:87%



Peso:87%

Ju-jitsu, la ragazza di San Pietro in Casale trionfa ai campionati Europei e fa da coach al fratellino

Farnè, una famiglia da medaglia Oro Antonella, bronzo per Andrea

di **Gianluca Sepe**

Antonella Farnè si mette al collo un'altra medaglia. La campionessa di ju-jitsu, originaria di San Pietro in Casale, si è laureata campionessa europea nella categoria Fighting -52kg ai campionati appena conclusi a Heraklion, Grecia, confermandosi tra le atlete di maggior talento panorama internazionale.

Per Farnè, che compirà quest'anno 29 anni, arriva così il successo più prestigioso a livello continentale che fa seguito all'argento ottenuto ai World Games 2025 di Chengdu lo scorso settembre ma anche ad un palmares che già a livello junior l'aveva vista fare incetta di titoli e medaglie. «La gara è stata estremamente emozionante – racconta Farnè –. Il palazzetto era enorme e tornare a combattere sullo stesso campo gara che nel 2024 mi aveva regalato la qualificazione ai World Games è stato qualcosa di speciale». Per lei anche un piccolo infortunio alla mano che poteva

minarne le ambizioni ma la bolognese ha stretto i denti raggiungendo comunque il gradino più alto del podio.

La gara è partita subito in salita. «Eliminatorie davvero complesse, che sono state segnate anche da un infortunio alla mano, appunto, ma nonostante tutto sono arrivata in finale contro l'atleta ucraina Daria Honcharenko, chiudendo l'incontro con il punteggio di 10-7. Mi porto a casa nove dita funzionanti e un occhio nero ma anche qualcosa di molto più grande: poter cantare l'Inno Italiano a squarciagola».

Il ju-jitsu però sembra essere proprio una cosa di famiglia visto che anche il fratello di Antonella, Andrea, ha vinto la medaglia di bronzo nella categoria U14 -56kg. Un successo dal sapore ancor più dolce visto che è stato seguito da coach proprio dalla neo campionessa europea con tanto di lacrime in occasione della vittoria finale che certifica un cammino quasi perfetto (la sconfitta nel primo incontro gli è costata l'impossibilità di giocare l'oro) per il giovanissimo atleta.

«**Andrea** era partito bene, ma



Peso:36%

negli ultimi venti secondi un errore tecnico che gli è costato l'incontro e lo ha estromesso dalla corsa all'oro. La delusione c'era tutta ma l'ha smaltita ed è stato consapevole di poter ancora lottare per il podio. E' tornato sul tatami con una concentrazione diversa e ha chiuso tutti gli incontri successivi prima del tempo».

Da San Pietro in Casale poi anche altri due giovanissimi, i gemelli Federico e Vittorio Tang, allievi di Farné, entrambi in gara

nella categoria U16 -48kg. Vittorio ha ottenuto la medaglia d'argento, mentre Federico si è classificato settimo. Della spedizione azzurra hanno fatto parte anche altri due bolognesi, arrivati sul gradino più alto del podio: Salah Ben Brahim ed Elisa Marcantoni da San Giovanni in Persiceto che nelle categorie Duo Mix e Duo Open hanno vinto la medaglia d'oro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonella Farné con il fratello più piccolo Andrea hanno vinto due medaglie (oro e bronzo) ai campionati europei di ju-jitsu che si sono disputati in Grecia



Peso:36%



IL RICORDO

di LEONETTA BENTIVOGLIO

Addio a Zurletti musicologo mai piegato al flusso delle mode

Se n'è andato a 89 anni Michelangelo Zurletti, critico e musicologo di grande spessore, che scrisse a lungo su questo giornale, iniziando a collaborarvi fin dal primo numero. Era uno studioso acuto e anticonformista, radicale nei giudizi e mai piegato alle ragioni delle mode. In molti lo temevano per certe sue prese di posizione integraliste, senza sfumature. D'altro canto era ammirato molto per il rigore del pensiero, la solidità culturale e la bellezza asciutta della scrittura. Impossibile fargli cambiare opinione su un musicista che non gli piaceva, o su brano che non lo aveva convinto. Aveva idee ferree, che non permettevano intromissioni. Ma tale atteggiamento partecipava al fascino della sua personalità libera, individualista e spregiudicata, estranea ai clan e alle correnti, e sempre aperta alle innovazioni.

Nato a Saluzzo nel 1937, si era laureato a Roma e diplomato in pianoforte al Conservatorio di Pescara. Ebbe una vasta produzione critica e musicologica su diverse testate di settore, oltre che su *Repubblica*, e furono significativi i suoi contributi alla critica musicale radiofonica. Parallelamente svolse un'intensa attività didattica, insegnando Storia della Musica nei Conservatori di Perugia, Pesaro e Roma, e tenendo corsi di critica musicale all'Università di Macerata. Autore di numerosi saggi,

pubblicò fra l'altro per la EDT una monografia su Alfredo Catalani (1982) e per Ricordi il volume *La direzione d'orchestra - Grandi direttori di ieri e di oggi*, uscito nel 1985 e aggiornato nel 2001. Un trattato sulla direzione orchestrale minuzioso e super-informato. In più dedicò testi a figure del ventesimo secolo quali Luigi Nono, Goffredo Petrassi e Luigi

Dallapiccola. Michelangelo era espertissimo nel campo della musica del Novecento e agguerrito nel difenderne i versanti "alti" e spigolosi. Fu dinamico pure in ambito organizzativo, ricoprendo il ruolo di direttore artistico di realtà musicali di prestigio come l'Orchestra della Rai di Roma e Napoli e la Sagra Malatestiana di Rimini. Probabilmente l'incarico che amò di più fu quello di guida del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli", che governò dal 1984 al 2025. In questo quarantennio, contribuì in modo vigoroso ed entusiastico a forgiare l'istituzione spoletina, orientata verso il lancio di giovani cantanti e un continuo rinnovamento del repertorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direttore artistico
delle orchestre Rai
di Roma e Napoli,
ha guidato il Teatro
lirico sperimentale
di Spoleto



Michelangelo
Zurletti aveva 89 anni



Peso: 24%

Raccolta fondi per il doc sulle mille vite di *Sante* tra rivoluzione, banda Cavallero, poesia e Mutenye

di EMANUELA GIAMPAOLI

Dice la sua compagna, Delia Bellanova, che Sante Notarnicola si è sempre raccontato "in un contesto collettivo". «Già nel primo processo nel 1971 decise di usare quell'occasione per denunciare le condizioni dei suoi compagni di cella nel carcere di Volterra». E collettivo vuole essere il documentario "Sante. Storia di un'anima inquieta" promosso dall'Associazione Bianca Guidetti Serra, con il supporto della Regione, di Bo Film e di Smk Factory, e la collaborazione di chiunque vorrà partecipare grazie al crowdfunding aperto fino al 15 maggio sul sito Produzioni dal Basso. L'obiettivo è raccogliere 20mila euro per portare sullo schermo le mille vite di Sante: rivoluzionario, bandito, poe-

ta, oste. Nato in Puglia nel Dopoguerra, finito in una casa per l'Infanzia Abbandonata, lascia il Sud per trasferirsi a Torino dove si unisce alla militanza comunista e alla rivolta di Piazza Statuto per poi, con Pietro Cavallero, formare una banda che collezionò una serie di rapine finite nel sangue che lo portarono all'arresto nel '67 e alla condanna all'erogastolo. «Il focus centrale del doc sarà la fase della sua vita in carcere» spiega Cesare Curione, tra i volontari impegnati nella catalogazione dell'archivio: oltre 3000 documenti comprese le audiocassette dal penitenziario, la lettera in cui Primo Levi esprime apprezzamento per i suoi versi, i comunicati politici e i 13 quaderni compilati durante la detenzione e ancora 1217 tra libri e riviste fino ai 129 audiovisivi che forniranno la base per il film. «Sante ha dato vita al più grande movimento di massa all'interno delle carceri - prosegue Curione - che porterà nel 1974 alla riforma carceraria. Carceri ancora sottopo-

ste all'ordinamento fascista, dove la matita era un bene prezioso. Ci fu una rivolta per ottenere la moka dove morirono 4 detenuti, per dare un'idea di cosa fosse il regime detentivo di allora». L'ultima parte della sua vita inizia nel 1995 con l'arrivo a Bologna. «Inizialmente fu durissima, come per tutti coloro che escono dal carcere, lavorò come uomo delle pulizie, poi però aprì il Mutenye che divenne un nuovo modo per fare politica, incontrare persone, soprattutto giovani, dando vita a progetti sociali, solidali, culturali». Se n'è andato a 82 anni il 22 marzo 2021 per le conseguenze del Covid da cui era in realtà uscito.

Per chi vuole ricordare Sante e partecipare alla realizzazione del doc il 23 aprile intanto al cinema Galliera ci sarà una serata, a sostegno della raccolta fondi, in cui verrà proiettato il doc "Delle belle città date al nemico" realizzato dallo stesso Notarnicola a Marzabotto.



↑ Sante Notarnicola dietro il bancone del Mutenye



Peso: 23%

LA SCHEDA

Impianti elettrici per macchine automatiche

Fondata a San Giorgio di Piano, l'azienda oggi vanta quasi cinquant'anni di esperienza nel campo degli impianti elettrici per le macchine automatiche. Tasselli fondamentali del suo mosaico sono ricerca e sviluppo, concentrandosi sulla digitalizzazione dei processi produttivi,

sull'automazione integrata, sull'intelligenza artificiale e sull'impiego di sistemi avanzati di robotica e visione artificiale.



Peso:5%

lema pronta a scrivere il futuro

«Debutta il nostro umanoide»

Il Ceo Ferrari: «Con Huevo iniziamo una nuova era che combina AI e analisi dei dati in fabbrica»

di **Giorgia De Cupertino**

SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

Franco Ferrari, Ceo di lema, negli anni la vostra realtà è passata da pmi artigianale a vero e proprio gruppo industriale strutturato. Qual è stato il primo capitolo di questa storia?

«lema è stata fondata nel 1979 da mio padre, Renzo Ferrari. Fin dalle origini, come suggerisce il nome stesso dell'azienda, l'obiettivo è stato quello di specializzarci nella realizzazione di impianti elettrici per macchine automatiche. Già negli anni Ottanta siamo stati tra i primi a Bologna a utilizzare il Cad per progettare gli impianti elettrici e a investire sul software: una visione lungimirante, ma soprattutto vincente».

E poi?

«Successivamente, nel corso degli anni, lema ha ampliato le proprie competenze in hardware, software, robotica collaborativa e sistemi di controllo avanzati. La curiosità per il mondo ci ha portato a conoscere realtà e culture diverse, fino a inaugurare sedi inter-

nazionali a Chicago, Toronto e in Romania, mantenendo però la produzione esclusivamente in Italia, siccome crediamo molto nelle risorse che il nostro territorio ci offre. Oggi siamo un gruppo composto da quindici aziende, con l'ultima sede aperta a Dubai e nuove aperture previste a Milano e in Cina».

Qual è il motore dell'innovazione in lema e come si esprime nella pratica?

«L'innovazione trova la sua espressione più autentica nel progetto Huevo - Human Evolution, un nome che richiama l'evoluzione umana ma che in spagnolo significa anche «uovo», cioè simbolo di nascita e nuovo inizio. Pur mantenendo il nostro *core business* legato alle macchine automatiche, questa svolta ci ha infatti permesso di cominciare una nuova era e avviare lo sviluppo del nostro primo umanoide».

Di cosa si tratta?

«Parliamo di un prodotto fortemente italiano, che presenteremo a fine aprile. Un umanoide sì, ma con un'anima, perché esegue comandi senza essere programmato passo passo dall'uomo. Gli algoritmi che stiamo sviluppando

permetteranno di creare un prodotto italiano unico nel suo genere, che combina intelligenza artificiale e analisi dei dati per rendere le fabbriche più efficienti e resilienti. Allo stesso tempo, dietro la sperimentazione dell'umanoide, ci sono inoltre prodotti vendibili e capaci di servire le aziende già oggi, come pallettizzatori con intelligenza artificiale integrata e non solo».

Quali prospettive per il futuro?

«Vorremmo immaginare un mondo in cui uomo e macchina lavorano insieme, in modo tale che la tecnologia possa aiutare la persona a fare sempre meglio, ma senza mai sostituirla. Questo perché le macchine, per essere performanti, hanno bisogno di qualcuno che le monitori e programmi: competenze umane, manutentori e figure specializzate saranno sempre necessarie».

Che realtà siete oggi?

«Un gruppo da 250 milioni di fatturato con 800 dipendenti, capace di crescere giorno dopo giorno. Il nostro obiettivo rimane quello di stare al passo con i tempi, puntando sull'eccellenza tecnologica italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franco Ferrari, Ceo di lema, azienda di San Giorgio di Piano fondata nel 1979 dal padre Renzo. Produce impianti elettrici per macchine automatiche ma non solo



Peso:43%

Se l'Appennino combatte lo spopolamento, i Comuni della cintura registrano un forte afflusso di nuovi residenti. Il dossier Confabitare

In 4.300 dicono addio alla città per la provincia

Sempre più persone vogliono vivere in provincia, una tendenza ormai consolidata, nonostante lo spopolamento delle zone interne, come l'Appennino bolognese. Questo quanto emerge da Confabitare Bologna. «Il centro studi di Confabitare ha stimato 4.300 residenti che dal gennaio 2024 a dicembre 2025 si sono spostati da Bologna ai Comuni della cintura metropolitana. È il segnale di una trasformazione urbana profonda che deve essere governata con politiche pubbliche adeguate», afferma Alberto Zanni, presidente nazionale di Confabitare.

Stando a Confabitare «negli ultimi mesi Bologna ha registrato diversi episodi di criminalità e violenza urbana, tra cui aggressioni con coltelli e un aumento delle segnalazioni legate allo spaccio di droga in alcune zone

centrali e universitarie. Fenomeni che incidono sulla percezione di sicurezza e contribuiscono indirettamente alla scelta di molte famiglie di spostarsi verso i comuni della cintura urbana. Guardando i valori immobiliari, nel centro storico di Bologna il prezzo medio richiesto è di circa 4.600 euro al metro quadro, mentre nel complesso del comune di Bologna il prezzo medio si attesta attorno ai 3.700 euro al metro quadro per le abitazioni in vendita. Nei Comuni dell'hinterland metropolitano i valori risultano più accessibili. La presenza di servizi di prossimità e una minore pressione urbana rendono questi territori particolarmente attrattivi. La scelta di spostarsi diventa quindi per molte famiglie una soluzione abitativa più sostenibile».

E la nota prosegue: «Osservando l'area metropolitana emergono i principali Comuni interessati dal trasferimento di residenti provenienti da Bologna: a Castel Maggiore ci sono 355 nuovi residenti provenienti dal capoluogo, a Granarolo 215, nel quadrante nord-est Castenaso circa 175, a Ozzano 195, a San Lazzaro circa 580, a Pianoro 315, a Sasso Marconi 190, a Monte San Pietro 140, a Zola Predosa 220, a Casalecchio 660, ad Anzola 245. Il Comune con il maggior numero di trasferimenti stimati è Calderara di Reno, con circa 890 nuovi residenti. Infine a San Giovanni circa 175 nuovi residenti».

z.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI E CASE MENO COSTOSE

**Calderara è l'area più appetibile, con 890 trasferimenti in due anni
Poi Casalecchio: 660**



Peso:24%

Auto contro furgone Grave un conducente

Trasversale di Pianura,
il 60enne in Rianimazione
Un mezzo ha invaso la corsia:
l'ipotesi del malore alla guida

GRANAROLO

Ennesimo incidente sulle strade del Bolognese. Domenica sera, a Granarolo, si è verificato uno scontro frontale tra due veicoli. I due mezzi stavano percorrendo la ss253bis, Trasversale di Pianura, in due direzioni opposte. A un certo punto, all'altezza di via Marconi, per cause da chiarire, verso le 21.30, si è verificato uno scontro frontale. Uno dei due mezzi, una Fiat 500L, era condotta da un 60enne, residente a Ferrara, che stava percorrendo la Trasversale da Budrio in direzione di Bentivoglio. Alla guida dell'altro veicolo, un furgone Renault Trafic, che procedeva in direzione opposta, un 55enne di Molinella.

Sul posto, allertati da altri automobilisti, sono prontamente intervenuti i sanitari del 118 con ambulanza e automedica. Con loro anche i vigili del fuoco che hanno dovuto liberare, dalle lamiere accartocciate dell'abitacolo, il 60enne che era alla guida della Fiat 500L. Le condizioni dell'uomo sono parse subito le più gravi, tanto che è stato necessario far intervenire l'elicottero: il 60enne è stato portato al Maggiore in codice di media gravità dov'è ricoverato in Rianimazione in prognosi riservata.

Meno grave, ma con varie ferite, il 55enne che è stato portato in ospedale in codice di media gravità. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri di Granarolo: stando alle prime informazioni pare che la Fiat 500L, forse per

un malore dell'autista, abbia improvvisamente invaso la corsia dove sopraggiungeva la Renault. La strada è stata interdetta al traffico per due ore. Un incidente, questo, che si è andato a sommare a un fine settimana di sangue sulle strade della provincia: solo sabato, infatti, si erano verificati altri due gravi incidenti. Uno, il primo, nel pomeriggio di sabato, a Sasso Marconi, dove una moto si è scontrata con un'auto, e il secondo, tra due auto, nella prima serata sempre di sabato, a Badi, Castel di Casio. Entrambi i coinvolti in questi due incidenti sono al Maggiore, in Rianimazione.

z.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I mezzi coinvolti nello schianto sulla SS253bis. Trasversale di Pianura



Peso: 27%

GALLIERA

La 'Basso Reno' chiusa per lavori

Lavori in vista a Galliera. A comunicarlo, tramite una nota, **Città Metropolitana**: «Prossima la chiusura al transito della sp12 'Basso Reno'. Per lavori di ripristino della scarpata del Canale della Botte, la strada

provinciale sp12 'Basso Reno', nel territorio del Comune di Galliera, sarà chiusa al transito in entrambi i sensi di marcia, a eccezione dei mezzi di soccorso, dal chilometro 11,464 al chilometro 12,662 dall'1 al 4 aprile, ovvero da

domani a sabato prossimo, a partire dalle 8.30 e fino alle 16.30».



Peso:7%

Sciopero alla Alcast, corteo sotto al Comune

A rischio 94 posti di lavoro, tavolo di salvaguardia in municipio. La sindaca Vecchi: «Abbiamo chiesto gli ammortizzatori sociali»

BENTIVOGLIO

Una sciopero, quello di ieri pomeriggio indetto da Fim Cisl e Fiom Cisl, che si è tenuto davanti al Comune di Bentivoglio, mentre, in municipio, si teneva il Tavolo di crisi per la Alcast Tech: a rischio il lavoro di 94 dipendenti dello stabilimento. In sintesi, stando a quanto riportato dalle organizzazioni sindacali presenti: «Il tavolo è stato interlocutorio perché il curatore fallimentare deve decidere, a breve e al massimo entro un mese deciderà, per la messa in liquidazione dell'azienda. Deciderà se fare l'esercizio provvisorio e naturalmente tenterà la vendita cercando un possibile acquirente dei lavoratori. Noi come organizzazione sindacale abbiamo chiesto che vengano tutti coperti da un ammortizzatore sociale in tutte le fasi e che tutti i lavoratori rimangano dentro la proce-

dura, ovvero che non ci sia un tentativo di spaccettamento dell'azienda. Vogliamo che tutti rimangano dentro e che tutti abbiano una stabilità e un futuro occupazionale sul territorio. Erano presenti anche Comune e Città Metropolitana che hanno sostenuto la necessità di mantenere l'attenzione e la luce sulla vertenza, e non escludiamo che verranno fatte anche altre azioni di mobilitazione. Quello che abbiamo chiesto è di essere coinvolti e perciò di presidiare ogni singolo passaggio e lavoriamo perché tutta la procedura non sia interessi esclusivamente il soddisfacimento dei creditori, ma che l'attenzione principale sia ai 94 lavoratori».

Così la sindaca, Alice Vecchi: «Il tavolo ha fatto chiarezza sulla vicenda che coinvolge Alcast Tech. Un incontro che ha messo in luce la complessità del quadro attuale. Secondo quanto emerso, la situazione resta in evoluzione e sarà determinante il passaggio del caso al Tribunale da parte del curatore fallimentare. L'auspicio condiviso è quello di poter accedere a una fase di ge-

stione provvisoria, passaggio cruciale per mantenere attiva la struttura produttiva nella speranza dell'ingresso di un nuovo acquirente. Nel corso del confronto, come istituzioni — Comune e Città Metropolitana — abbiamo ribadito con forza la priorità assoluta da attribuire alla tutela dei lavoratori. Al centro dell'attenzione, infatti, restano la salvaguardia dei posti di lavoro e l'attivazione tempestiva degli ammortizzatori sociali, strumenti indispensabili per garantire un sostegno concreto ai dipendenti e alle loro famiglie in questa fase di incertezza. I prossimi giorni saranno decisivi: monitoreremo costantemente la situazione, nella speranza di vedere in campo soluzioni che possano offrire stabilità e prospettive al territorio».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:34%

Ju-jitsu, la ragazza di San Pietro in Casale trionfa ai campionati Europei e fa da coach al fratellino

Farnè, una famiglia da medaglia Oro Antonella, bronzo per Andrea

di **Gianluca Sepe**

Antonella Farnè si mette al collo un'altra medaglia. La campionessa di ju-jitsu, originaria di San Pietro in Casale, si è laureata campionessa europea nella categoria Fighting -52kg ai campionati appena conclusi a Heraklion, Grecia, confermandosi tra le atlete di maggior talento panorama internazionale.

Per Farnè, che compirà quest'anno 29 anni, arriva così il successo più prestigioso a livello continentale che fa seguito all'argento ottenuto ai World Games 2025 di Chengdu lo scorso settembre ma anche ad un palmares che già a livello junior l'aveva vista fare incetta di titoli e medaglie. «La gara è stata estremamente emozionante - racconta Farnè -. Il palazzetto era enorme e tornare a combattere sullo stesso campo gara che nel 2024 mi aveva regalato la qualificazione ai World Games

è stato qualcosa di speciale». Per lei anche un piccolo infortunio alla mano che poteva minarne le ambizioni ma la bolognese ha stretto i denti raggiungendo comunque il gradino più alto del podio.

La gara è partita subito in salita. «Eliminatorie davvero complesse, che sono state segnate anche da un infortunio alla mano, appunto, ma nonostante tutto sono arrivata in finale contro l'atleta ucraina Daria Honcharenko, chiudendo l'incontro con il punteggio di 10-7. Mi porto a casa nove dita funzionanti e un occhio nero ma anche qualcosa di molto più grande: poter cantare l'Inno Italiano a squarciagola».

Il ju-jitsu però sembra essere proprio una cosa di famiglia visto che anche il fratello di Antonella, Andrea, ha vinto la medaglia di bronzo nella categoria U14 -56kg. Un successo dal sapore ancor più dolce visto che è stato seguito da coach proprio dalla neo campionessa europea con tanto di lacrime in occasione della vittoria finale che certifica un cammino quasi perfetto (la sconfitta nel primo incontro

gli è costata l'impossibilità di giocarsi l'oro) per il giovanissimo atleta.

«**Andrea** era partito bene, ma negli ultimi venti secondi un errore tecnico che gli è costato l'incontro e lo ha estromesso dalla corsa all'oro. La delusione c'era tutta ma l'ha smaltita ed è stato consapevole di poter ancora lottare per il podio. E' tornato sul tatami con una concentrazione diversa e ha chiuso tutti gli incontri successivi prima del tempo».

Da San Pietro in Casale poi anche altri due giovanissimi, i gemelli Federico e Vittorio Tang, allievi di Farnè, entrambi in gara nella categoria U16 -48kg. Vittorio ha ottenuto la medaglia d'argento, mentre Federico si è classificato settimo. Della spedizione azzurra hanno fatto parte anche altri due bolognesi, arrivati sul gradino più alto del podio: Salah Ben Brahim ed Elisa Marcantoni da San Giovanni in Persiceto che nelle categorie Duo Mix e Duo Open hanno vinto la medaglia d'oro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonella Farnè con il fratello più piccolo Andrea hanno vinto due medaglie (oro e bronzo) ai campionati europei di ju-jitsu che si sono disputati in Grecia



Peso:36%

Schianto frontale nel Bolognese

Auto contro furgone Grave un sessantenne

Servizio a pagina 16



Schianto nel Bolognese Auto contro furgone, un ferrarese all'ospedale

L'incidente si è verificato nella serata di domenica all'altezza di Granarolo
L'uomo, 60enne residente in città, è stato trasportato in elicottero al Maggiore

FERRARA
Ennesimo incidente sulle strade del Bolognese. Domenica sera, a Granarolo, si è verificato uno scontro frontale tra due veicoli. I due mezzi stavano percorrendo la Trasversale di Pianura in due direzioni opposte. A un certo punto, all'altezza di via Marconi, per cause da chiarire, verso le 21.30, si è verificato uno scontro frontale. Uno dei due mezzi, una Fiat 500L, era condotta da un 60enne, residente a Ferrara, che stava percorrendo la Trasversale da Budrio in direzione di Bentivoglio.

Alla guida dell'altro veicolo, un furgone Renault Trafic, che procedeva in direzione opposta, un 55enne di Molinella. Sul posto, allertati da altri automobilisti, sono prontamente intervenuti i sanitari del 118 con ambulanza e automedica. Con loro anche i vigili del fuoco che hanno dovuto liberare, dalle lamiere accartocciate dell'abitacolo, il 60enne che era alla guida della Fiat 500L. Le condizioni dell'uomo sono parse subito le più gravi, tanto che è stato necessario far intervenire l'elicottero: il 60enne è stato portato al Maggiore dov'è ricoverato in Rianimazione in prognosi riservata.

Meno grave, ma con varie ferite, il 55enne che è stato portato in ospedale in codice di media gravità. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri di Granarolo:

stando alle prime informazioni pare che la Fiat 500L, forse per un malore dell'autista, abbia improvvisamente invaso la corsia dove sopraggiungeva la Renault. La strada è stata interdetta al traffico per due ore. Un incidente, questo, che si è andato a sommare a un fine settimana di sangue sulle strade della provincia: solo sabato, infatti, si erano verificati altri due gravi incidenti. Uno, il primo, nel pomeriggio di sabato, a Sasso Marconi, dove una moto si è scontrata con un'auto, e il secondo, tra due auto, nella prima serata sempre di sabato, a Badi, Castel di Casio. Entrambi i coinvolti in questi due incidenti sono al Maggiore, in Rianimazione.

z.p.



Peso: 29-1%, 44-32%

GUALTIERI

Si ridisegnano i segnali orizzontali, cambia la viabilità

Cantieri stradali in centro

Per consentire lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale di piazza Bentivoglio e piazza IV Novembre, domani e giovedì sono previste modifiche alla viabilità nel cuore del paese. Domani dalle 7 alle 12 divieto di sosta e circolazione nell'area sud ovest della piazza, nel pomeriggio nell'area nord ovest. Modifiche pure in via Garibaldi,

tra la piazza e via Marconi, senza bloccare la circolazione. Giovedì lavori previsti di fronte all'Hotel Ligabue, nel pomeriggio nel parcheggio di fronte a palazzo Bentivoglio. Le modifiche alla circolazione sono segnalate direttamente sul posto.



Peso:6%